

# AIMAR Newsletter / Notiziario AIMAR

EDITED BY / A CURA DI STEFANO NARDINI

email: snardini@qubisoft.it



**Associazione Scientifica Interdisciplinare  
per lo Studio delle Malattie Respiratorie**

*Questo numero di Multidisciplinary Respiratory Medicine è quasi interamente occupato dalla traduzione italiana delle raccomandazioni dell'ERS sulla disassuefazione dal fumo nei soggetti affetti da pneumopatie.*

*Questa traduzione, dovuta alla cortesia dell'ERS e dell'Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità, vuole dare - almeno nelle intenzioni - un contributo alla ripartenza, su nuove basi, della pratica clinica pneumologica.*

*Perché definire in modo così "pomposo" un solo documento, e per di più su una materia, il fumo, decisamente non prioritaria per alcuna unità operativa pneumologica?*

*La prima considerazione da svolgere è relativa all'effettiva necessità di ripartire in pneumologia su nuove basi, dato che alcuni potrebbero chiedersi se l'attuale assetto non sia più che sufficiente alla bisogna.*

*La risposta a questo eventuale dubbio non può che essere positiva (c'è cioè bisogno di una ri-partenza, su nuove basi) e nasce da due motivazioni: la prima è che tutte le specialità (quindi non solo la nostra) debbono mutare il proprio assetto per rispondere alle nuove esigenze epidemiologiche cioè per rispondere ai nuovi bisogni della comunità di appartenenza, ossia all'elevata prevalenza di malattie cronico - degenerative. La seconda è che, nell'attuale situazione di riorganizzazione e razionalizzazione della sanità italiana, se si vuole sopravvivere come strutture operative (e non solo come singoli professionisti) si deve rivedere la propria pratica, adattandola alle risorse disponibili.*

*Una riorganizzazione, dunque, per rispondere a nuove esigenze con minori risorse. E ritengo che chiunque di noi preferisca essere soggetto attivo (che propone sviluppi), piuttosto che passivo (che subisce tagli), di qualunque ri-organizzazione.*

*Come più volte esposto, anche dalle colonne di questo giornale, la nostra riorganizzazione deve tendere a ridurre il carico delle malattie respiratorie*

*e delle loro conseguenze sulla comunità attraverso la creazione di una rete con il territorio, nella quale la UO specialistica pneumologica sia lo snodo. La rete deve coprire tutta la "filiera", garantendo la presenza specialistica sia nell'area della prevenzione primaria (fumo, inquinamento), sia in quella secondaria (diagnosi strumentale precoce) sia infine nella riabilitazione (riduzione e ritardata insorgenza dell'invalidità).*

*Se le premesse svolte sono corrette, allora il fumo di tabacco occupa un posto prioritario, non solo in prevenzione (la disassuefazione dal fumo è il più efficace mezzo per ridurre mortalità e morbilità della popolazione, principalmente attraverso la riduzione dei casi di malattie respiratorie e cardiache), ma anche in terapia e riabilitazione (la disassuefazione dal fumo è la più efficace misura terapeutica, insieme all'ossigenoterapia, per migliorare la qualità di vita e la sopravvivenza nella BPCO e migliorare perfino la sopravvivenza dei malati di tumore non operabili).*

*Quindi lo specialista pneumologo dovrebbe attivarsi sul fronte della disassuefazione da subito. E altrettanto dovrebbe attivarsi sui fronti della diagnosi precoce, integrandosi con i medici di medicina generale e della riabilitazione, oltre che con le strutture distrettuali.*

*La seconda considerazione riguarda il fatto che si tratta di un documento dell'ERS, società respiratoria internazionale che è di riferimento per tutti noi. E il fatto che questa società abbia inteso istituire un gruppo di lavoro apposito per la disassuefazione dal fumo e ne abbia poi pubblicato il lavoro risultante, è un segno dell'importanza dell'argomento. Anche perché - finalmente - si parla di disassuefazione dal fumo come misura terapeutica, essenziale per l'assistenza ai malati di malattie respiratorie e si dissipa una volta per tutte l'equivoco del trattamento del fumatore come pratica soltanto preventiva primaria.*

Per tali ragioni, la traduzione italiana delle raccomandazioni ERS è il modo migliore per porre all'ordine del giorno della Pneumologia italiana la necessità di cambiamento.

Con questa traduzione, che fa parte del progetto ICEPERG (Implementation of smoking CEssation in respiratory Patients according to the European Respiratory society Guidelines) di disseminazione e implementazione delle raccomandazioni dell'ERS, già presentato nel precedente numero del notiziario, si mette a disposizione della medicina respiratoria italiana lo stato dell'arte della disassuefazione. Al tempo stesso, AIMAR prosegue dunque nelle sue iniziative di formazione e ricerca: mette a disposizione di tutti uno strumento attuale di miglioramento della pratica clinica e pone un altro tassello nel progetto di ricerca ICEPERG.

Tale progetto è un esempio di iniziativa di formazione e ricerca "sul campo" su un argomento "nuovo", che coinvolge un centinaio di Colleghi sul territorio nazionale. Caratteristica di tutti i progetti di AIMAR è di riportare fedelmente i risultati delle ricerche portate avanti, non solo ai soci, ma anche alla comunità scientifica internazionale. È con piacere che annunciamo a tutti che il prossimo congresso dell'American Thoracic Society, a San Diego, ha accettato la presentazione di cinque comunicazioni su altrettanti progetti istituzionali di formazione e ricerca della nostra società scientifica.

Ma questi non sono gli unici piani su cui si svolge l'azione di AIMAR. Infatti vi sono anche i seminari dedicati alla discussione di argomenti scientifici più "rarefatti" in ampia interazione tra esperti internazionali. Sempre nello scorso notiziario, ci eravamo soffermati sulla descrizione dell'evento EXP-O di Venezia, dedicato agli aspetti sistemici della BPCO. A primavera a Stresa ci sarà un altro importante seminario, appartenente alla stessa tipologia, dedicato alle patologie di interesse comune, pneumologico e otorinolaringoiatrico.

A gennaio, sponsor anche AIMAR, si sono tenuti il convegno di Bari, sulla patologia respiratoria da inquinamento ambientale e, a Verona, il 12° congresso su asma bronchiale e BPCO, durante il quale c'è stata anche una sessione dedicata alle prospettive future della medicina respiratoria. A febbraio, si svolge il convegno regionale trentino su aspetti educativi del paziente respiratorio cronico.

Ma l'appuntamento più importante per noi soci AIMAR è quello della sesta conferenza internazionale sulla gestione e la riabilitazione dell'insufficienza respiratoria cronica e

seconda conferenza italiana sull'approccio multidisciplinare alla medicina respiratoria, che avranno luogo a Napoli, tra il 4 e il 7 marzo 2009 (Figura qui sotto).

Oltre al grande interesse scientifico, che nasce dal numero e dalla qualità degli specialisti internazionali e nazionali coinvolti (il programma è consultabile sul sito AIMAR all'indirizzo web: [www.aimar-net.it](http://www.aimar-net.it)), l'assise napoletana sarà importante anche perché verranno dati due annunci: il primo relativo al primo congresso congiunto AIMAR - capitolo italiano dell'ACCP, che si terrà nella primavera del 2011 e il secondo relativo alla costituzione ufficiale dell'Alleanza per le malattie toraco-polmonari (ATP) al cui statuto hanno già aderito formalmente 11 società scientifiche oltre ad AIMAR, società che aveva proposto l'aggregazione (i lettori ne hanno avuto notizia dalle "Pagine del segretario" sui numeri di marzo e giugno 2007, di Aria, Ambiente e Salute).

Si tratta di due grandi passi concreti nella direzione dell'auspicata unità della medicina respiratoria italiana che, speriamo già da Napoli, proceda ulteriormente nel cammino con altre società scientifiche. Nel frattempo, si sono svolti sul territorio nazionale numerosi altri eventi di carattere formativo e orga-

Associazione Scientifica Interdisciplinare per lo Studio delle Malattie Respiratorie

**AIMAR**

**Pulmonary Advances**

**6<sup>th</sup> International Conference on Management & Rehabilitation of Chronic Respiratory Failure**  
(towards an integrated care approach)

**2° Convegno Nazionale Approccio Multidisciplinare alla Medicina Respiratoria**  
(prevenire e combattere le malattie respiratorie croniche)

Organizing Secretariat  
**Effetti srl**  
Via Gallarate 106 - 20151 Milan (I)  
Phone: +39 02 3343281  
Fax: +39 02 38006761  
E-mail: [naplesconference2009@effetti.it](mailto:naplesconference2009@effetti.it)  
[www.naplesconference2009.makevent.it](http://www.naplesconference2009.makevent.it)

Chairman  
C.F. Donner  
(Borgomanero, NO)

Co-Chairman  
M. Polverino  
Cava de' Tirreni, SA)

Naples, Italy **March 4-7**  
Royal Continental Hotel

**2009**

nizzativo, sponsorizzati - o direttamente organizzati - da AIMAR. A dicembre, a Barletta, sulla gestione integrata dell'insufficienza respiratoria progressiva; a san Bonifacio, in provincia di Verona, il quarto incontro di pneumologia in età pediatrica e a San Giovanni Lupatoto il convegno della sezione regionale veneta di AIMAR dal titolo "Le patologie respiratorie, una sfida per il presente e il futuro", dedicato agli aspetti interdisciplinari dei percorsi diagnostici e terapeutici in medicina respiratoria.

Ma va segnalato, per il suo particolare interesse e attualità, il corso avanzato tenuto da AIMAR a Milano, il 10 e 11 dicembre, avente come argomento la programmazione, la gestione e il controllo dell'unità operativa di pneumologia.

In tal sede, sono state evidenziate nel dettaglio le problematiche che rendono necessario modificare l'assetto organizzativo e operativo delle UO di Pneumologia, che sono state sommariamente descritte nella prima parte di questo rapporto. Inoltre sono state discusse le possibili soluzioni operative, che verranno esposte in un articolo scientifico che comparirà su uno dei prossimi numeri di questa rivista.

Un altro (piccolo) contributo alla ri-partenza su nuove basi della pratica clinica pneumologica, che peraltro non potrà fare a meno della partecipazione attiva di tutti i soci AIMAR e, in prospettiva, di tutti gli specialisti italiani.